

COMITATO SVIZZERO CONTRO LE INIZIATIVE ATOMICHE  
Segretariato di lingua italiana, c.p. 2336, 6901 Lugano

## Iniziative antinucleari

### Giocare sulla paura

---

Cernobil è stata una catastrofe, nessuno può negarlo. Ingegneri provenienti da Mosca avevano voluto vedere come fermare la centrale bloccando tutti i sistemi di sicurezza, violando tutti gli ordini. Una serie di contro-ordini ha provocato un aumento di potenza di cento volte il valore massimo, quando la temperatura del combustibile aveva raggiunto 2000 gradi.

Inoltre Cernobil non possedeva una zona recintata di confinamento, come tutte le centrali occidentali, e il suo sistema di arresto d'emergenza era veramente troppo lento: 17 secondi. L'arresto della reazione a catena è molto più rapido in Occidente. Nel 1976 già alcuni ingegneri britannici avevano avvisato i sovietici sul fatto che i loro reattori erano totalmente incompatibili con i criteri occidentali di sicurezza nucleare. Così Cernobil ha mostrato chiaramente le sue debolezze all'Est, non all'Ovest, nonostante ciò che vuol far credere un'agguerrita campagna organizzata dai sostenitori delle iniziative antinucleari.

Giocando sulla paura delle irradiazioni, essi affermano senza poterlo provare che "qualsiasi superdose è pari a un'overdose". Secondo recenti calcoli effettuati dall'Ufficio federale della sanità, l'irradiazione supplementare subita dalla popolazione svizzera è di un mezzo millisievert al massimo. Questa dose corrisponde a un mezzo per cento della dose media di origine naturale assorbita da un individuo nel corso di tutta la sua esistenza, la quale è di circa 100 millisievert.

Le due iniziative che saranno poste in votazione popolare il 23 settembre - moratoria e abbandono progressivo del nucleare - tendono allo stesso scopo: l'eliminazione dell'energia nucleare in Svizzera, che produce il 40% della nostra elettricità. Se bisogna incoraggiare le ricerche sulle altre energie, sarebbe insensato privarsi di una fonte energetica non-inquinante e strettamente necessaria all'economia del nostro paese.

400 centrali nucleari funzionano in Occidente senza problemi.  
Lo stesso vale per le nostre. Un "no" risoluto nell'urna il 23  
settembre è la sola risposta logica a iniziative basate su una  
totale mancanza di logica.

14.8.1990 / eo